

Parte il progetto teatrale dell'Assessorato alle Politiche culturali e dell'Atcl, prime tre date

Piccole cronache di un emigrante

La Provincia va in scena a Nettuno: domani lo spettacolo di Borruso

E' UN grande palcoscenico che abbraccia l'intera provincia di Roma per accogliere un pubblico di giovani e di famiglie ed offrire una prospettiva culturale interessante attraverso una rete di occasioni di incontri, opportunità di socializzazione e di conoscenza collettiva e individuale. Gli strumenti che utilizza sono il teatro di prosa, la danza e la musica...

Spazio all'arte. E' questo l'obiettivo che si propone «La Provincia va in scena 2011». Il primo appuntamento è alle porte. La rassegna punta su Nettuno e fissa tre date: domani, il 21 maggio e il 4 giugno, presso il Teatro Scuola G.T.S. Danza in via Michelangelo, Località Scacciapensieri.

Il progetto curato dall'Assessorato alle Politiche culturali della Provincia di Roma e dall'Atcl, è basato su di una scelta ampia, diretta a vari tipi di spettatori ma con l'intento di privilegiare le nuove generazioni. Innumeri? Oltre 100 eventi, dalla prosa agli spettacoli musicali, alle proiezioni, ai dibattiti; 33 produzioni su un territorio di 18 Città, 62 rappresentazioni, 22 laboratori, repertori che spaziano dal classico alle opere di giovani autori italiani contemporanei, interpreti noti e nuove formazioni

emergenti e un'ampia possibilità di conoscere a fondo i diversi linguaggi del teatro.

A Nettuno domani alle 21 si apre il sipario su «Luigi che sempre ti pensa-piccole cronache di un emigrante» in sette movimenti, di cui è autore Gigi Borruso. Un lavoro pregevole, vincitore del premio «Tuttoteatro Dante Cappellotti 2006» e finalista del premio per la drammaturgia «Ugo Betti 2008». Borruso porta sotto i riflettori l'esperienza di un

siciliano emigrato in Germania, negli anni Sessanta. L'autore lascia scorrere i pensieri, i ricordi del protagonista basandosi su alcune testimonianze raccolte dallo stesso Borruso e sulle suggestioni di alcune lettere tratte da Entromondo di Antonio Castelli.

Il 21 sarà la volta de «La

conquista dell'inutile» di Loredana Putignani, opera promossa da Festa del teatro Milano 2009, da Teatro Litta Mediterraneo 40 e dal Festival internazionale della Biennale di Venezia.

Impernata sul rapporto tra noi e i Migranti, si propone con traiettorie visive di lavoro performatore. L'attore Tuareg

mette in campo una dimensione sperimentata nel silenzio, nel digiuno, e nello Zhikir, in cui trapela un nucleo venuto da tempi remoti, carico di una disperata speranza.

Il 4 giugno, sempre alla stessa, sarà presentato «Risorgimento Pop» di Daniele Timpano, pièce che s'impenna sull'Italia che non c'è, che non sorge e che se è risorta è rimorta. Sono quattro quadri sulla storia che non c'è. E' inattendibile infatti la Storia che ci viene ricostruita

da testimoni, fiction, film e tivù. Con questo ambizioso programma, l'Atcl punta ad allargare l'offerta culturale in nome e per conto degli enti locali. Il suo presidente Alessandro Berdini e il vice direttore Luca Fornari hanno rimarcato l'intento di rivolgersi in modo particolare ai giovani, e di offrire materiale per stimolare la loro curiosità e il loro interesse, offrendo strumenti per l'approfondimento e per il dibattito.

Francesca Del Grande

E il 21 maggio tocca alla Putignani

SIPARIO



Nelle foto due momenti dello spettacolo



IL VIDEOREPORTER PONTINO OGGI E LUNEDÌ SU RAI EDUCATIONAL

Le navi abbandonate

Nuova inchiesta di Emiliano Pappacena

IL videoreporter pontino Emiliano Pappacena firma una nuova inchiesta per Rai Educational, dal titolo «Le navi abbandonate»: dopo essere stato trasmesso su Rai Tre, il reportage andrà in onda su Rai Storia, in replica, oggi alle 10 e lunedì prossimo alle 19.

Il programma condotto da Valeria Coiante, «Crash», presenta il documentario realizzato da Pappacena con la giornalista Anna Maria Selini, che racconta il fenomeno delle navi abbandonate nei porti di tutto il mondo. Le imbarcazioni, commerciali o turistiche, stazionano per mesi o addirittura anni senza che vengano smantellate, spostate o magari riutilizzate. Questo avviene perché gli armatori, soprattutto in periodi di crisi, preferiscono lasciarle in ormeggio piuttosto che affrontare le spese di manutenzione. Pappacena e la Selini sono stati in Italia e in Spagna dal marzo 2009 al novembre 2010: «In Italia abbiamo raccontato le storie di alcune navi straniere abbandonate sulle nostre coste, mentre in Spagna abbiamo seguito le vicende della nave Paxi C, una nave italiana abbandonata con tutto l'equipaggio nell'isola di Las Palmas», spiega Pappacena: «Spesso le navi vengono sequestrate dal tribunale a causa dei debiti contratti dall'armatore, talvolta vengono fermate nei porti per questioni di sicurezza ovvero perché necessitano di ripara-

Crash

La messa in onda durante il programma di Valeria Coiante



zioni o manutenzioni per continuare a navigare, ma l'armatore a corto di soldi preferisce non pagare e abbandonare la nave con tutto l'equipaggio. Talvolta si tratta di navi di poco valore, altre volte ci siamo trovati di fronte a navi in perfette condizioni, addirittura ci siamo imbarcati nell'abbandono di uno yacht del valore di 15 milioni di dollari». Una storia che ha dell'incredibile, ma che invece è molto frequente e tocca moltissime persone: prime tra tutte, i membri degli equipaggi che restano in un «limbo galleggiante», senza ricevere uno stipendio e, anche peggio, senza conoscere quale sarà il loro futuro. Questo reportage, il sesto per Emiliano Pappacena, è stato realizza-

to grazie alla collaborazione di un team formato da Michela Iovane e Marco Careri che si sono occupati del montaggio, i pontini Christian Coc-



cato ed Eugenio Valente che hanno composto le musiche originali, e il fotografo Antonio Demma. «Le navi abbandonate» è visibile anche sul sito di «Crash», per chi non potesse seguirlo in tv, con la possibilità di commentare il video. Emiliano Pappacena dal 2009 è anche titolare della Daimon Production, una casa di produzione indipendente che ha l'obiettivo di realizzare documentari e format originali, con particolare attenzione alle tematiche sociali e ambientali.

Ga.M.

Notte dei Musei: il dono degli dei

AD appena un mese dalla Settimana della Cultura, il Museo Archeologico Nazionale di Formia apre le sue porte alla città e ad una «maratona» di visite guidate, proiezioni e letture di poeti antichi e moderni da vivere nell'arco di cinque ore. L'occasione, questa volta, è la Notte Europea dei Musei, iniziativa promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, cui l'Italia partecipa per il terzo anno consecutivo e cui anche il polo museale formiano diretto da Nicoletta Cassieri ha scelto di aderire. Lo farà domani aprendo eccezionalmente al pubblico fino alle due di notte e proponendo ad appassionati e curiosi una serata tutta dedicata al vino, alla sua storia e al piacere di un bicchiere. L'evento, dal titolo «Il Vino, Nettare degli dei e specchio dell'uomo», è stato pensato e organizzato come un percorso: i visitatori, attraverso testimonianze archeologiche e letterarie, pagine di poesia e prodotti da sorseggiare, potranno riscoprire sapori e pratiche antiche, cogliere il significato e il gusto di quello che i Greci veneravano come un

dono divino. La serata si aprirà alle 21 con la proiezione di «Vinum, storia del vino nell'Italia antica», cortometraggio scritto e diretto da Maurizio Pellegrini, premiato alla terza edizione del Festival Internazionale del Cinema Archeologico «Capitello d'Oro»: un

viaggio alla scoperta della produzione del vino nell'Italia etrusca e romana. Le visite guidate all'interno degli spazi museali saranno accompagnate, a partire dalle 22, dalla presentazione di uno dei prodotti vinicoli di eccellenza dell'antica Regio Prima, il Falerno del Massico. A guidare i visitatori nella sua degustazione saranno esperti del settore e alcuni rappresentanti dell'azienda Villa Matilde, fiore all'occhiello nel panorama vinicolo nazionale e ospite d'eccezione della serata. Voce anche alla poesia, da Omero a Neruda, con Giuseppe Pestillo che si farà interprete dei versi scritti e dedicati nei secoli al nettare degli dei. Per maggiori dettagli o prenotazioni si possono contattare i numeri 0771/770382, 346/7960417.

Federica Reggiani

FORMIA

Una serata dedicata al vino